



Bundesministerium
für Umwelt, Naturschutz
und Reaktorsicherheit



**VIII^a sessione della Conferenza delle Alpi
16 novembre 2004, Garmisch-Partenkirchen**

ODG 11

Popolazione e cultura

Allegato 2

**Quadro tematico sui contenuti possibili per una dichiarazione politica
"Popolazione e cultura"**

Contenuti possibili per la Dichiarazione politica in materia di “Popolazione e cultura”

1. Coscienza di comunità e cooperazione

1.1. Coscienza di comunità

- 1.1.1. Dovrà essere consolidato il senso di comunanza della popolazione alpina, come base per la formazione di una responsabilità comune nei confronti dello spazio di vita alpino.

1.2. Cooperazione alpina ed extralpina

- 1.2.1. Allo scopo di potenziare la comprensione e il rispetto reciproci dovranno essere promossi il dialogo, la cooperazione e lo scambio di conoscenze tra la popolazione alpina ed extralpina.
- 1.2.2. Il dialogo e la cooperazione della popolazione dell'arco alpino dovranno essere promossi, tra l'altro, attraverso l'aiuto al superamento delle barriere linguistiche. Ciò avverrà in collaborazione con le comunità di lavoro delle regioni, delle città e dei comuni alpini, nonché con le reti alpine e le organizzazioni non governative.
- 1.2.3. I partenariati montani dovranno essere coltivati e potenziati, quali piattaforme di cooperazione tra le aree montane del mondo.

2. Diversità culturale

2.1. Patrimonio culturale materiale e immateriale

- 2.1.1. Dovranno essere studiati, conservati e valorizzati il patrimonio culturale immateriale e in particolare dei saperi tramandati e delle tradizioni.
- 2.1.2. Dovranno essere promossi lo studio, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio architettonico e storico-artistico, inclusi le strutture, gli edifici e gli oggetti impiegati nella produzione agricola, silvicola, artigianale ed industriale.
- 2.1.3. Dovranno essere mantenute in vita e favorite nel loro sviluppo le tradizioni regionali e locali in materia di forme espressive e rappresentative (usi, letteratura, musica, ballo, teatro, abbigliamento, ecc.).

2.2. Pluralismo linguistico

- 2.2.1. Dovrà essere rispettata la pluralità linguistica come ricchezza dell'arco alpino.

- 2.2.2. Il patrimonio toponomastico dell'arco alpino dovrà essere rispettato e valorizzato anche in relazione al suo valore storico-culturale e paesaggistico.

2.3. Creatività e produzione artistica

- 2.3.1. Dovrà essere promossa la creatività artistica in tutte le sue forme di espressione (architettura, musica, letteratura, pittura, scultura, cinema, ecc.).
- 2.3.2. Dovrà essere promossa la produzione e trattazione artistica di tematiche specifiche delle Alpi.

3. Qualità della vita e pari opportunità

3.1. Condizioni e strutture insediative

- 3.1.1. Dovrà essere sviluppato un mercato dell'edilizia abitativa sostenibile in termini sociali, ecologici e economici, in particolare nelle regioni montane.

3.2. Servizi essenziali di base

- 3.2.1. I servizi essenziali di base (servizi sanitari, servizi postali e bancari, generi di prima necessità, ecc.) dovranno essere mantenuti e garantiti in modo decentralizzato, in particolare attraverso il ricorso qualificato a strumenti organizzativi, tecnici e finanziari innovativi.

3.3. Istruzione (istruzione scolastica, formazione e aggiornamento professionale nonché formazione permanente)

- 3.3.1. Dovrà essere mantenuto e rafforzato un sistema decentralizzato di istruzione scolastica e di formazione e aggiornamento professionale, consono alle particolari condizioni dell'arco alpino.
- 3.3.2. Gli aspetti specificatamente alpini dovranno trovare una considerazione più ampia e qualificata in ogni ambito dell'istruzione.

3.4. Offerta ricreativa

- 3.4.1. Dovrà essere offerta alla popolazione locale una gamma adeguata di attività del tempo libero, a prescindere dalla stagione turistica.

3.5. Comunicazione e informazione

- 3.5.1. Dovrà essere favorito l'accesso della popolazione locale all'informazione e alla comunicazione.
- 3.5.2. I media esistenti, che veicolano le informazioni lungo tutto l'arco alpino, dovranno essere sostenuti e potenziati.
- 3.5.3. Dovrà essere salvaguardata e favorita la molteplicità dei media, in particolare i giornali delle molteplici comunità locali delle minoranze.

3.6. Vita di comunità

- 3.6.1. Dovrà essere favorito il dialogo tra le diverse culture nella vita quotidiana per una reciproca accettazione e per il reciproco arricchimento culturale.

4. Spazio economico

4.1. Sviluppo regionale

- 4.1.1. Per rispondere agli squilibri tra aree di progressiva urbanizzazione ed aree rurali di progressivo abbandono dovrà essere rafforzata la coesione territoriale.
- 4.1.2. Dovranno essere promossi i potenziali endogeni ai fini di uno sviluppo regionale autonomo e di uno sviluppo rurale e urbano integrato.

4.2. Filiere economiche

- 4.2.1. Dovranno essere sviluppate e potenziate le filiere economiche con valore aggiunto a livello locale e regionale.

4.3. Occupazione

- 4.3.1. Nell'arco alpino, soprattutto nelle aree a bassa densità di popolazione con poche opportunità di lavoro a tempo pieno dovranno essere promosse forme miste di reddito.

5. Ruolo delle città

- 5.1. Dovrà essere promosso lo sviluppo sostenibile delle città alpine quali centri di servizi sovracomunali e catalizzatori dello scambio intra ed extralpino nel campo dell'informazione, dell'economia e della cultura.
- 5.2. Dovranno essere promossi i rapporti con le città e le metropoli extralpine, al fine di favorire legami e scambi reciproci tra la popolazione alpina e i centri economici, scientifici e culturali extralpini.

Decisione

Punto 11 OdG: Popolazione e cultura

La VIII Conferenza delle Alpi

1. prende atto del rapporto del Presidente del Gruppo di Lavoro "Popolazione e cultura" che traccia un modello dei possibili contenuti e delle forme politiche e giuridiche e ringrazia il Presidente e il Gruppo di Lavoro per l'attività svolta;
2. assegna al complesso tematico "Popolazione e cultura" grande importanza nel contesto dello sviluppo sostenibile e stabilisce che su questa materia venga predisposta una dichiarazione politica;
3. incarica il Comitato Permanente di provvedere alla prosecuzione dei lavori del Gruppo di Lavoro "Popolazione e cultura", sotto la Presidenza italiana, sulla base dei risultati finora ottenuti, in particolare dei possibili contenuti dell'Allegato, relativi alla presente decisione, e alla presentazione, da parte del Gruppo di Lavoro, di una bozza della dichiarazione entro la IX Conferenza delle Alpi;
4. incarica il Comitato Permanente di garantire che il Gruppo di Lavoro "Popolazione e cultura" tenga in debita considerazione, in sede di stesura della dichiarazione politica, i contributi delle reti, delle organizzazioni di enti locali e regionali esistenti sull'arco alpino nonché degli Osservatori e invita il Gruppo di Lavoro a cooperare con i suddetti soggetti e con la Presidenza della Conferenza delle Alpi nell'organizzazione di iniziative specifiche in tale ambito;
5. stabilisce che la dichiarazione politica venga sottoposta a verifica in conformità alla decisione VII/4 adottata dalla VII Conferenza delle Alpi e che trascorsi 4 anni dall'approvazione della dichiarazione politica venga verificata, alla luce delle esperienze maturate nell'implementazione della stessa, l'opportunità di elaborare un protocollo "Popolazione e cultura".